



**LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA**

**PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE  
PROROGA ANNO 2008  
SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO  
PROGRAMMI DI SCREENING**

**RAZIONALE**

A causa della revisione di alcuni aspetti del piano, che ha determinato un maggiore coinvolgimento delle AASSLL, parte delle attività relative ai progetti inerenti le annualità 2005-2007 risultano non del tutto ultimate.

Alla fine del 2007 è stato richiesto a ciascuna ASL di presentare un proprio Piano Attuativo, successivamente sottoposto a valutazione da parte di Laziosanità-ASP, in cui descrivere l'organizzazione dei programmi di screening e presentare le azioni da intraprendere per superare le criticità riscontrate nel raggiungimento degli obiettivi di estensione e adesione richiesti.

Per l'anno 2008 si propone pertanto, proseguendo il lavoro già avviato, di portare a completamento tutte le attività già previste dal Piano Nazionale della Prevenzione e non completate.

**OBIETTIVO GENERALE**

Obiettivo generale per il 2008 è il consolidamento dei programmi di screening mammografico e citologico mediante una serie di interventi tesi a migliorarne l'estensione e la compliance. Per lo screening del cancro colon rettale si prevede di attivare tutte le ASL attraverso modelli organizzativi più funzionali per raggiungere una adeguata partecipazione al test di screening.

**COERENZA**

La riprogrammazione delle attività previste per l'anno 2008, in continuità con quanto già realizzato nel precedente triennio, avverrà in coerenza con tutti i precedenti atti programmatici e con la



Regione Lazio



## LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

normativa nazionale e regionale vigente in materia di screening oncologici, in particolare con il Piano Regionale della Prevenzione e con i progetti finanziati ex legge 138/04.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Vengono di seguito elencati gli obiettivi e le azioni previste per il 2008 per ciascuno dei sottoprogetti attualmente in fase di completamento:

#### **Sistema informativo WEB**

(progetto comune screening mammografico, citologico)

- Ultimare la definizione del bando di gara per la realizzazione del nuovo software del sistema informativo screening.
- Stipulare accordi con le AASSLL per la fornitura del nuovo prodotto.
- Recuperare dalle ASL i dati dell'attività pregressa e procedere all'allineamento degli archivi.
- Organizzare la formazione del personale all'utilizzo del nuovo software.

#### **Screening mammografico nelle zone disagiate**

- Realizzare tutti gli interventi già pianificati volti a razionalizzare l'offerta di screening, migliorare l'accessibilità dei centri esistenti, raggiungere zone non adeguatamente coperte attivando nuovi centri e affiancando ai centri fissi nuove unità mobili, implementare gli orari apertura.
- Valutare i modelli adottati dalle altre regioni per l'introduzione della mammografia digitale e realizzare l'interfaccia tra il software di gestione delle immagini e il sistema informativo screening.

#### **Formazione / sensibilizzazione dei professionisti e della società civile**

(progetto comune screening mammografico, citologico, colon retto)

- Avviare le campagne di sensibilizzazione già pianificate con il coinvolgimento dei MMG e delle farmacie e nuove iniziative per il coinvolgimento delle donne con più disagio sociale



Regione Lazio



## LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

tramite giornate di prevenzione orientate a coinvolgere le fasce deboli (STP, immigrate, detenute, disabili mentali).

- Promuovere incontri con i sindacati, le associazioni delle donne, il gruppo Gruppo Immigrati e Salute (GRIS) per studiare una strategia di coinvolgimento delle fasce deboli.
- Predisporre uno standard unico per uniformare le lettere di invito e creare nuovo materiale informativo (locandine e brochure) da diffondere alla popolazione attraverso i MMG, le farmacie, le Associazioni delle donne, ecc..
- Proseguire la formazione continua degli operatori con i corsi organizzati da Laziosanità-ASP (verifica delle lesioni intervallo, recepimento del sistema bethesda 2001, retraining dei professionisti, ecc.).

### **Miglioramento qualità ed efficienza/ottimizzazione risorse e aggiornamento protocolli operativi per lo screening citologico**

- Svolgere l'attività di valutazione riguardo il recepimento del sistema di refertazione TBS2001 da parte dei programmi aziendali.
- Promozione delle attività volte alla centralizzazione delle letture dei pap test su centri di riferimento che rispondono agli standard di qualità
- Favorire l'integrazione delle varie fasi del programma di screening in ogni azienda e migliorare i flussi informativi tra I, II e III livello, per aumentarne l'efficienza .

### **Integrazione dello screening coloretale spontaneo tramite colonscopia**

- Condividere con il gruppo di lavoro interaziendale il percorso di screening appropriato per i soggetti con colonscopia recente documentata.
- Procedere alla raccolta dagli archivi dei centri delle informazioni relative al motivo della colonscopia, all'esito e all'istologia.
- Avviare la fase di richiamo dei soggetti individuati e di invio ad appropriato follow up.
- Al termine del round di chiamata, effettuare valutazioni economiche e di qualità del programma.



Regione Lazio



## LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

### **Attuazione dello screening coloretale con test SOF su popolazione a rischio generico**

- Implementare un nuovo software gestionale web-based del sistema informativo screening.
- Garantire l'attivazione del programma di screening su tutte le ASL del Lazio
- Procedere all'avvio del II round di screening per le realtà che hanno concluso la fase di fattibilità.



Regione Lazio